

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MICHELE GIARDIELLO. Signor Presidente, siccome poco fa in Commissione trasporti abbiamo licenziato il disegno di legge di conversione di un decreto-legge in materia di autotrasporto, vorrei sapere quando esso verrà discusso e votato dall'Assemblea, considerato che il decreto-legge decade la prossima settimana.

PRESIDENTE. Lunedì si riunirà la Conferenza dei presidenti di gruppo e, in quella sede, lo decideremo.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, le pongo un quesito simile a quello appena posto dal collega Giardiello: quando verrà esaminato il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 268 del 2000, che concede il *bonus* fiscale?

PRESIDENTE. Come già detto, lunedì prossimo alle 15 si riunirà la Conferenza dei presidenti di gruppo e, in quella sede, decideremo. Comunque, credo sia stato già stabilito che il provvedimento da lei indicato verrà discusso la settimana successiva alla sospensione dei lavori.

ENNIO PARRELLI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ENNIO PARRELLI. Signor Presidente, siccome ci stiamo avvicinando alla fine della legislatura...

PRESIDENTE. Ci facciamo gli auguri, o no?

ENNIO PARRELLI. Non per me, perché sono una meteora in Parlamento.

Per due anni ho insistito sulla tematica della giustizia civile. Forse, al termine della legislatura, una discussione su tale

argomento che facesse il punto della situazione e che rappresentasse una sorta di lascito ai prossimi parlamentari non sarebbe un errore.

PRESIDENTE. Onorevole Parrelli, valuteremo anche la sua proposta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 36.4, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

STEFANO STEFANI. Presidente, le « piovre »!

PRESIDENTE. Colleghi, ognuno voti per sé!

Mi dicono che la I Commissione è ancora riunita: fate scendere in aula i colleghi, per favore.

Onorevole Monaco, non faccia mancare il suo contributo che non è decisivo, ma è rilevante! In questo caso, perché negli altri casi è decisivo.

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	321
<i>Votanti</i>	318
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	160
<i>Hanno votato sì ...</i>	318).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 36, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	308
<i>Votanti</i>	306
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	154

Hanno votato sì 192

Hanno votato no 114

Sono in missione 26 deputati).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Propongo di riprendere l'esame dell'articolo 35.

PRESIDENTE. Non essendovi obiezioni, può rimanere così stabilito.

**(Ripresa esame dell'articolo 35 –
A.C. 7328-bis)**

PRESIDENTE. Chiedo al Governo se è stata predisposta la riformulazione dell'emendamento 35.52 della Commissione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Sì, Presidente, è stato riformulato e la riformulazione è del seguente tenore: « Ferma restando la validità ordinaria delle graduatorie, i termini di validità delle graduatorie già prorogati al 31 dicembre 2000 per l'assunzione di personale presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, sono prorogati fino al 30 giugno 2001, purché i relativi concorsi siano stati banditi dopo il 1° gennaio 1998 ».

PRESIDENTE. Onorevole relatore per la maggioranza, accoglie tale riformulazione?

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Sì, Presidente, accolgo tale riformulazione.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 35.52 del Governo (*nuova formulazione*) accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(Presenti	310
Votanti	283
Astenuti	27
Maggioranza	142
Hanno votato sì	203
Hanno votato no	80

Sono in missione 26 deputati).

Indico la votazione dell'articolo 35...

ADRIANO VIGNALI. Chiedo di parlare per dichiarazione di voto, Presidente!

PRESIDENTE. Revoco la votazione.
Onorevole Vignali, però... Vi è chi mi accusa di non guardare a destra e chi di non guardare a sinistra...

ADRIANO VIGNALI. Ieri all'onorevole Colletti ha dato un quarto d'ora.

PRESIDENTE. Mi interessa l'equanimità!
Proceda pure, onorevole Vignali.

ADRIANO VIGNALI. Ripropongo al Governo la stessa domanda che è già stata fatta stamattina sulla questione insegnanti, a cui non è stata data risposta.

I genitori dei ragazzi handicappati della mia provincia hanno scritto una lettera al Capo dello Stato perché, a distanza di due mesi dall'inizio delle scuole, non vi sono ancora i docenti di sostegno! I docenti di sostegno non vi sono perché manca il decreto del Tesoro relativo alle nuove nomine.

Ora, se ha ragione l'onorevole Sbarbati, cioè se la finanziaria di due anni fa è stata « onorata » tagliando il 3 per cento

degli insegnanti, non si capisce perché non venga firmato il decreto sulle nuove nomine!

Il Governo dovrebbe quindi darci risposte su questo punto preciso. Se, invece, non vi è stato il taglio del 3 per cento, il Governo ci deve dire in che misura non c'è stato, perché l'emendamento riguardava il taglio ulteriore dello 0,5 per cento. Attendo risposta.

GIUSEPPE GAMBALE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIUSEPPE GAMBALE, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*. Vorrei fornire una risposta all'onorevole Vignali e all'onorevole Sbarbati, che purtroppo non è presente in aula. Spero che poi gli riferirete quanto sto per dire.

Per gli insegnanti di sostegno la normativa è regolata da un rapporto di uno a 138 rispetto agli alunni, secondo quanto stabilito nella finanziaria di due anni fa. Grazie anche a numerose interpellanze parlamentari che sono state presentate e anche all'attività che l'osservatorio nazionale per l'integrazione scolastica dei disabili sta svolgendo, siamo nella direzione di modificare quel rapporto.

Su questo punto vorrei precisare che i provveditori sono stati autorizzati con una circolare del ministero a operare una deroga rispetto agli organici previsti, tanto che in tutti i provveditorati sono state sfornate le previsioni, in modo da garantire a tutti gli alunni disabili il proprio insegnante di sostegno. Questa vicenda non interferisce con il numero totale delle assunzioni previste per gli insegnanti.

Rispetto all'integrazione dei disabili, lo ripeto, il Governo e i nostri uffici periferici non hanno fatto mancare gli insegnanti di sostegno a nessuno, in alcuna classe, seppure a tempo determinato.

Per quanto riguarda la materia più complessa delle nuove immissioni in ruolo per quest'anno, tra poco sarà qui il ministro De Mauro, anche per chiarirvi la posizione del Consiglio dei ministri.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 35, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	315
<i>Votanti</i>	312
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	157
<i>Hanno votato sì</i>	194
<i>Hanno votato no</i>	118).

(Esame dell'articolo 37 – A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 37, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti e articoli aggiuntivi ad esso presentati *(vedi l'allegato A – A.C. 7328-bis sezione 8)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Bonato 37.29, Giancarlo Giorgetti 37.40 e 37.41; si rimette al Governo per gli emendamenti Guerra 37.37 e Possa 37.25; esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Fontan 37.7, Giancarlo Giorgetti 37.4 e 37.6, Bonato 37.26, Fontan 37.8, Giancarlo Giorgetti 37.43, 37.42 e 37.44, Possa 37.63, parere favorevole sull'emendamento 37.70 del Governo, nel testo riformulato e parere contrario sugli identici emendamenti Possa 37.27 e Giancarlo Giorgetti 37.46. La Commissione si rimette al Governo sull'emendamento Brugger 37.65, esprime parere contrario sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.45; sull'emendamento Brugger 37.66 ...

PRESIDENTE. È ritirato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. ... va bene.

La Commissione esprime parere contrario sugli emendamenti Bonato 37.30, Giancarlo Giorgetti 37.47, 37.48 e 37.49, Covre 37.11, Giancarlo Giorgetti 37.50 e 37.51, Bonato 37.31, Giancarlo Giorgetti 37.12 e 37.61; la Commissione invita i presentatori a ritirare l'emendamento Guerra 37.13; esprime altresì parere contrario sugli emendamenti Teresio Delfino 37.38, Giancarlo Giorgetti 37.53 e 37.52, Teresio Delfino 37.39; si rimette al Governo sugli emendamenti Guerra 37.36 e 37.35. La Commissione esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti Giancarlo Giorgetti 37.28, 37.54, 37.14, 37.16 e 37.15, Bonato 37.33 e 37.32, Giancarlo Giorgetti 37.17, 37.62, 37.55, 37.56 e 37.57, Bonato 37.34, parere favorevole sull'emendamento 37.80 del Governo e contrario sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.58. La Commissione esprime parere favorevole sull'emendamento 37.60 del Governo, si rimette al Governo sull'emendamento Guerra 37.18...

Il parere è contrario sugli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 37.20, 37.21 e 37.22 e Teresio Delfino 37.23.

L'articolo aggiuntivo Cappella 37.01 riguarda il tema Sicilia, per cui va riferito ad altro articolo. Infine, il parere è contrario sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 37.02.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, esprimo innanzitutto il parere sugli emendamenti per i quali il relatore si è rimesso al Governo. L'emendamento Guerra 37.37 fa riferimento ad un testo che è stato modificato, per cui invito i presentatori a ritirarlo. L'emendamento Possa 37.25 è stato oggetto di una lunga discussione nella sede della Commissione bilancio: il parere è contrario, perché il Governo mantiene la sua interpretazione. L'emendamento Brugger 37.65 è assorbito dall'emendamento 37.70 del Governo. Per

quanto riguarda gli emendamenti Guerra 37.36 e 37.35, il Governo ha fatto propria, su proposta del Ministero dell'interno, una proposta di riparto delle risorse che è stata concordata con il comparto interessato: quindi, pur riconoscendo che vi può essere un problema di questo genere, il Governo rimane fermo sulla sua posizione ed invita a ritirare gli emendamenti Guerra 37.36 e 37.35. Il parere è favorevole sull'emendamento Guerra 37.18.

Per i restanti emendamenti, concordo con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Prendo atto che l'onorevole Cappella concorda sul riferimento del suo articolo aggiuntivo 37.01 al titolo IV, capo I, del disegno di legge. Non essendovi obiezioni, rimane così stabilito.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.29, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	337
<i>Votanti</i>	335
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	168
<i>Hanno votato sì</i>	31
<i>Hanno votato no</i> .	304).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.40, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	341
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	128
<i>Hanno votato no</i> .	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.41, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	342
<i>Votanti</i>	340
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	130
<i>Hanno votato no</i> .	210).

I presentatori dell'emendamento Guerra 37.37 accettano l'invito al ritiro?

MAURO GUERRA. Signor Presidente, in effetti, il nostro emendamento 37.37 poteva essere riferito anche all'incremento del disavanzo, non solo all'incremento della spesa corrente: comunque, accolgo il senso politico dell'invito del Governo e pertanto ritiro l'emendamento.

Anticipo, inoltre, che ritiro il mio successivo emendamento 37.36: comprendo che il Governo è legato, in qualche misura, ad un'intesa intervenuta con le associazioni e le istituzioni rappresentative degli enti locali, ma desidero, comunque, sottolineare una questione che riporrò in un ordine del giorno. Da qualche anno, anche a seguito della modifica della legge n. 142, attraverso la legge n. 265 del 1999 stiamo provando ad incentivare le unioni di comuni, che comportano non più la fusione tra comuni ma l'incentivo alla gestione associata di servizi. Il problema è il seguente: per incentivare queste unioni, si è previsto un regolamento che provvede a distribuire dei fondi e le unioni stanno finalmente cominciando a formarsi sulla base di questa politica di incentivazione.

Non vorrei che, nel momento in cui comincia a funzionare il meccanismo della costituzione delle unioni, venissero a mancare i fondi per sostenere questo

processo. Apprezzo che il Governo abbia presentato l'emendamento 37.80, che aumenta il contributo al fondo destinato all'incentivazione delle unioni di comuni per gli anni 1999 e 2000, perché chiude una vicenda che avevamo aperto, ma, siccome le unioni stanno crescendo, il mio emendamento era volto a impegnare il Governo a non far venire meno le stesse, proprio dopo averle fatte costituire. Sarebbe un errore drammatico per il nostro paese ritirare l'impegno, il sostegno finanziario annunciato e assicurato per questi primi due anni.

Presenterò un ordine del giorno che vada in questa direzione che impegni il Governo per i prossimi anni a garantire il mantenimento del livello del sostegno finanziario annunciato e previsto dalla legge e dai regolamenti.

Dichiaro di ritirare il mio emendamento 37.35, ma invito il Governo a riflettere in merito. Non si interviene, infatti, sulla ripartizione dell'incremento di 500 miliardi per trasferimenti ai comuni, oggetto di un'intesa con l'associazione dei comuni, delle province e delle comunità montane, ma sulle modalità di ripartizione della quota di incremento del fondo dei trasferimenti legata al tasso di inflazione programmata. Nel testo attuale della legge finanziaria l'intera somma, pari a 283 miliardi, è destinata ai comuni cosiddetti sottodotati, vale a dire quelli che hanno trasferimenti inferiori alla media delle fasce demografiche di appartenenza. Con il mio emendamento puntavo a riservare 100 miliardi di questi 283 — non degli altri 500 miliardi di incremento — ai comuni che hanno una sottodotazione superiore al 70 per cento rispetto alla media, vale a dire quelli che stanno peggio. Da qualche anno abbiamo iniziato una fase di riequilibrio dei trasferimenti locali, avendo una situazione di sperequazione molto forte nel nostro paese; l'emendamento va in questa direzione, quindi invito caldamente il Governo, il sottosegretario Solaroli, a valutare, per il passaggio al Senato, la possibilità di riservare una parte di tale somma, che già nel testo attuale della finanziaria è desti-

nata ai comuni che stanno peggio, a quelli che sono davvero malconci, che, ripeto, hanno quote di trasferimenti al di sotto del 70 per cento rispetto alla media di appartenenza.

PRESIDENTE. Sta bene.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, ritiro il mio emendamento 37.25.

PRESIDENTE. Sta bene.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	345
<i>Votanti</i>	339
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	170
<i>Hanno votato sì</i>	127
<i>Hanno votato no</i> .	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.6, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	344
<i>Votanti</i>	343
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	172
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> .	204).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.26, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	350
<i>Votanti</i>	348
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	175
<i>Hanno votato sì</i>	67
<i>Hanno votato no</i> .	281).

CARLO PACE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, intervengo solo per annunciare che il mio gruppo fa proprio l'emendamento Guerra 37.36, apprezzando l'assegnazione dei 40 miliardi alle unioni dei comuni perché risolve il problema dei piccoli comuni.

PRESIDENTE. Onorevole Pace, siccome lei è un deputato autorevole, saprà che questo potrebbe comportare l'impossibilità di presentare un ordine del giorno.

CARLO PACE. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene, è una sua scelta.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.44, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	211).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Possa 37.63.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, il mio emendamento 37.63 dà alle regioni la dignità che esse meritano nel rapporto con lo Stato. Nella contestazione dei bilanci, qualora non fossero come dovrebbero essere, sono le regioni stesse che denunciano alla Conferenza Stato-regioni gli squilibri di bilancio e assumono l'onere del riportare *in bonis* il bilancio. Ciò è adeguato alla dignità costituzionale di pari livello dello Stato che le regioni hanno assunto.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 37.63, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 37.70 del Governo, nel testo riformulato accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	352
<i>Votanti</i>	345
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	173
<i>Hanno votato sì</i>	322
<i>Hanno votato no</i> ..	23).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Possa 37.27, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	357
<i>Votanti</i>	354
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	178
<i>Hanno votato sì</i>	137
<i>Hanno votato no</i> ..	217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.30, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	347
<i>Votanti</i>	341
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	171
<i>Hanno votato sì</i>	69
<i>Hanno votato no</i> ..	272).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.47, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	353
<i>Votanti</i>	346
<i>Astenuti</i>	7
<i>Maggioranza</i>	174
<i>Hanno votato sì</i>	135
<i>Hanno votato no</i> ..	211).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Covre 37.11, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	354
<i>Votanti</i>	350
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	176
<i>Hanno votato sì</i>	132
<i>Hanno votato no</i> .	218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.31, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	353
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	45
<i>Hanno votato no</i> .	308).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.12.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, questo emendamento mira a collegare automaticamente gli aumenti delle dotazioni del fondo ordinario per i comuni e le province al tasso di inflazione programmato. Non ci sembra giusto, infatti, che lo Stato, in relazione al patto di stabilità, ponga limiti alla dinamica inflattiva, che deve essere congruente con i dati programmatici di bilancio, e poi gli stanziamenti non rispecchino almeno il tasso di inflazione programmato.

Quest'anno si è fatto qualcosa, con l'aumento del 2,2 per cento, ma voi capite che in tal modo non si raggiunge comunque l'andamento reale; di conseguenza, l'emendamento è ancora attuale.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, vorrei spiegare all'onorevole Giorgetti che il suo obiettivo è stato già superato dalle proposte del Governo, perché con il bilancio si stabilisce un aumento del fondo pari all'1,7 per cento. Sono previsti, quindi, altri 700 miliardi e in tal modo si va abbondantemente al di sopra del tasso di inflazione reale.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.12, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	355
<i>Votanti</i>	352
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	177
<i>Hanno votato sì</i>	136
<i>Hanno votato no</i> .	216).

Onorevole Guerra, accetta l'invito al ritiro del suo emendamento 37.13 ?

MAURO GUERRA. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Signor Presidente, in relazione al successivo emendamento Guerra 37.36, fatto proprio dal deputato Pace, se ho ben capito, vi è la volontà da parte dell'Assemblea di aumentare per l'anno 2001 il finanziamento alle unioni di comuni, che, d'altra parte, presenta un problema di quantità insufficienti. Se è così, mi assumo tale responsabilità, purché la cifra di 40 miliardi sia ridotta a 20, perché sono convinto che tale cifra sia sufficiente.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento Teresio Delfino 37.38.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, diamo atto che in sede di Commissione il Governo ha proposto un aumento dei trasferimenti erariali agli enti locali.

Il problema che poniamo con questo emendamento — lo abbiamo già fatto in Commissione, peraltro raccogliendo una sollecitazione dei piccoli comuni — riguarda le difficoltà che i piccoli comuni incontrano per quanto riguarda lo sviluppo degli investimenti.

In passato potevano usufruire dei famosi mutui — il sottosegretario Solaroli lo sa bene — a totale carico dello Stato. Oggi la richiesta forte che viene avanzata è quella di garantire una disponibilità di risorse perché i piccoli comuni possano realizzare gli interventi di urbanizzazione primaria e di difesa e protezione civile con mutui a totale carico dello Stato.

Questo emendamento aveva soltanto lo scopo di richiamare l'attenzione del Governo su questa richiesta che l'associazione dei piccoli comuni avanza continuamente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Cerulli Irelli. Ne ha facoltà.

VINCENZO CERULLI IRELLI. Signor Presidente, nell'impostazione data con le ultime leggi e anche con il testo approvato pochi minuti fa, la forma organizzativa che viene privilegiata a livello locale è quella dell'unione o dell'associazione di comuni. Concordo con il sottosegretario nel chiedere che vengano investite maggiori risorse, possibilmente in misura superiore ai 20 miliardi, a favore delle forme aggregative dei comuni, mentre diventa meno importante l'invito, che pure ha una sua fondatezza, di aiutare i piccoli comuni in quanto tali. Noi dobbiamo aiutare i piccoli comuni ad aggregarsi tra loro, a mettere insieme le forze anche dal punto di vista della realizzazione degli investimenti a cui si faceva riferimento. Se concentriamo gli sforzi anche dal punto di vista finanziario, forse nel 2001 ce la faremo.

PIETRO ARMANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIETRO ARMANI. Vorrei domandare all'onorevole sottosegretario, che ha detto di accettare, a quanto ho capito, l'emendamento Guerra 37.13, riducendo da 60 a 20 miliardi lo stanziamento. Volevo soltanto notare che c'è un collegamento tra l'emendamento Guerra 37.13 e l'altro emendamento Guerra 37.36, che abbiamo fatto nostro.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. No, facevo riferimento al successivo emendamento Guerra 37.36, che sono disposto ad accogliere con la modifica che ho proposto.

PIETRO ARMANI. Per essere coerenti con quello che ha detto il collega Cerulli Irelli, che so molto impegnato in sede di « bicameralina » per l'attuazione delle leggi Bassanini proprio sul problema del-

l'unione dei comuni — nella quale io credo fermamente proprio quando si verifica un forte spopolamento nei comuni montani e si pone l'esigenza di gestire in comune servizi che diventano sempre più costosi — dobbiamo renderci conto che occorrono fondi adeguati. L'onorevole Guerra aveva, da una parte, con l'emendamento 37.13 chiesto 60 miliardi e, dall'altra, con l'emendamento 37.36 ne aveva chiesti 40. Ora il Governo dichiara che stanzierà soltanto 20 miliardi. Mi pare che non ci sia congruenza e pertanto cerchiamo di trovare un accordo su uno stanziamento più consistente, visto che dobbiamo incentivare l'unione dei comuni.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Voglio precisare che con questa legge finanziaria il fondo per gli investimenti viene elevato da 130 a 480 miliardi, con un aumento di 350 miliardi, che è destinato per l'80 per cento ai piccoli comuni e alle comunità montane. Certo, forse non è sufficiente, ma è un segnale rilevante.

Per quanto riguarda i comuni montani, il Governo si impegna a presentare in tabella un emendamento che aumenti di 30 miliardi gli stanziamenti.

Circa le unioni dei comuni, dai conti forniti dal Ministero dell'interno, i 20 miliardi di cui ho parlato sono sufficienti a coprire l'intero fabbisogno per il 2001 perché ci sono già 28 o 38 miliardi disponibili, a cui si aggiungerebbero i 20. D'altra parte, con un emendamento successivo il Governo propone di aumentare gli stanziamenti per il 2000 proprio al fine di completare il pagamento alle unioni dei comuni di quanto dovuto per l'anno 2000. Mi pare che con la proposta contenuta nell'emendamento Guerra 37.36, fatto

proprio dall'onorevole Pace, e modificato nel modo da me indicato, la situazione sia sotto controllo.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 37.38, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.53, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	145
<i>Hanno votato no</i> .	215).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 37.36, fatto proprio dall'onorevole Pace, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 358
 Votanti 356
 Astenuti 2
 Maggioranza 179
 Hanno votato sì 340
 Hanno votato no .. 16).

Avverto che l'emendamento Guerra 37.35 è stato ritirato.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.14, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 359
 Votanti 354
 Astenuti 5
 Maggioranza 178
 Hanno votato sì 146
 Hanno votato no . 208).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.15, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 360
 Votanti 354
 Astenuti 6
 Maggioranza 178
 Hanno votato sì 147
 Hanno votato no . 207).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.33, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti 368
 Votanti 362
 Astenuti 6
 Maggioranza 182
 Hanno votato sì 39
 Hanno votato no . 323).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.32, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(Presenti e Votanti 371
 Maggioranza 186
 Hanno votato sì 17
 Hanno votato no . 354).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.17.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, torno sull'argomento sollevato dall'onorevole Teresio Delfino. Il mio emendamento è stato sollecitato anche da molti colleghi dell'associazione dei piccoli comuni per i mutui riconosciuti ai fini degli investimenti fino al 1992, per un ammontare di 150 milioni per ciascun ente. Nella ricerca di una copertura, una possibile soluzione è quella di impegnare, a decorrere dal 2002 (rendendo però spendibili le somme oggi), la quota del fondo sviluppo e investimenti naturalmente, decrescente nel bilancio dello Stato. Di conseguenza, l'approvazione del mio emendamento renderebbe possibile l'erogazione dei mutui in questione per l'anno prossimo, con ammortamento a partire dal 2002 per i successivi dieci anni.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.17, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	139
<i>Hanno votato no</i> ..	223).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 37.62, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	362
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	137
<i>Hanno votato no</i> ..	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 37.34, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	363
<i>Votanti</i>	360
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> ..	317).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 37.80 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	369
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	345
<i>Hanno votato no</i> ..	18).

Avverto che l'emendamento 37.70 del Governo è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 37.18, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	365
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	183
<i>Hanno votato sì</i>	294
<i>Hanno votato no</i> ..	71).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 37.21 e 37.22, di analogo contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	359

Astenuti 11
 Maggioranza 180
 Hanno votato sì 141
 Hanno votato no . 218).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Teresio Delfino 37.23, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 360
Votanti 351
Astenuti 9
Maggioranza 176
 Hanno votato sì 134
 Hanno votato no . 217).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 37, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 367
Votanti 365
Astenuti 2
Maggioranza 183
 Hanno votato sì 222
 Hanno votato no . 143).

Avverto che l'articolo aggiuntivo Cappella 37.01 è stato riferito all'articolo 70.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo aggiuntivo Giancarlo Giorgetti 37.02, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 368
Votanti 365

Astenuti 3
 Maggioranza 183
 Hanno votato sì 132
 Hanno votato no . 233).

(Esame dell'articolo 38 - A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 38, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 9)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore per la maggioranza ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Il parere è contrario su tutti gli emendamenti all'articolo 38, con l'esclusione degli emendamenti 38.7 e 38.15 del Governo, sui quali esprimo parere favorevole.

PRESIDENTE. Il Governo?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 38.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 359
Votanti 358
Astenuti 1
Maggioranza 180
 Hanno votato sì 138
 Hanno votato no . 220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 38.2, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	361
<i>Votanti</i>	358
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	180
<i>Hanno votato sì</i>	138
<i>Hanno votato no</i> .	220).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Rodeghiero 38.3, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	365
<i>Votanti</i>	361
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	181
<i>Hanno votato sì</i>	142
<i>Hanno votato no</i> .	219).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bonato 38.4, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	370
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	186
<i>Hanno votato sì</i>	43
<i>Hanno votato no</i> .	327).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Bono 38.5, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	367
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	133
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Avverto che l'emendamento Maura Cossutta 38.6 è stato ritirato.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 38.7 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	369
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	12
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	342
<i>Hanno votato no</i> ..	15).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 38.15 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	368
<i>Votanti</i>	357
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	179
<i>Hanno votato sì</i>	324
<i>Hanno votato no</i> ..	33).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 38, nel testo emendato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	375
<i>Votanti</i>	373
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	231
<i>Hanno votato no</i> .	142).

(Esame dell'articolo 39 - A.C. 7328-bis)

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo 39, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ad esso presentati *(vedi l'allegato A - A.C. 7328-bis sezione 10)*.

Nessuno chiedendo di parlare, invito il relatore ad esprimere il parere della Commissione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*. Signor Presidente, il parere della Commissione è favorevole sull'emendamento 39.23 del Governo, mentre è contrario sugli emendamenti Bono 39.1, Formenti 39.2 e 39.3 e Parolo 39.4. Il parere è favorevole sugli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 39.5, Contento 39.6, Pezzoli 39.7 e Possa 39.8. Si invita l'onorevole Casinelli a ritirare il suo emendamento 39.9, perché assorbito dall'emendamento del Governo.

PRESIDENTE. Il Governo ?

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Bono 39.1 e Formenti 39.2, di

identico contenuto normativo, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	364
<i>Votanti</i>	363
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	182
<i>Hanno votato sì</i>	141
<i>Hanno votato no</i> .	222).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 39.23 del Governo, accettato dalla Commissione.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	370
<i>Votanti</i>	366
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	184
<i>Hanno votato sì</i>	347
<i>Hanno votato no</i> ..	19).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Formenti 39.3.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Possa. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Signor Presidente, colgo l'occasione per chiedere al Governo un chiarimento in merito al contenuto dell'articolo. Per il ricorso alla consulenza dell'unità finanza di progetto vengono previste maggiori entrate per la pubblica amministrazione pari a 300 miliardi nel 2002 e ad 800 miliardi nel 2003. Si tratta di cifre rilevantissime per il solo effetto dell'azione di consulenza che l'unità di progetto compie. È come se la mancanza di questa unità di progetto e di questa consulenza rendesse estremamente gravoso per la pubblica amministrazione un esercizio che normalmente è comunque

assistito da consulenze esterne. Il ricorso alla finanza di progetto è un fatto ormai diffuso nella pratica generale e certamente le nostre regioni e i nostri enti locali quando vi ricorrono hanno la tecnica sufficiente o comunque reperiscono la relativa consulenza. Non vedo come il ricorso ad una unità centralizzata possa produrre benefici così rilevanti. Non dimentichiamo che il totale degli investimenti privati per cui si ricorrerà alla finanza di progetto è secondo il DPEF nel 2002 di soli 2 mila miliardi e nel 2003 di soli 6 mila miliardi. Non è pensabile che su simili entità di finanziamenti si possano risparmiare, con la consulenza all'unità centrale di finanza di progetto, cifre così rilevanti. Gradirei un chiarimento al riguardo.

PRESIDENTE. Prego, sottosegretario Solaroli.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica.* Come l'onorevole Possa ben sa, con la finanziaria dell'anno scorso o di due anni fa oltre ai nuclei di valutazione a livello regionale si istituì anche questo nucleo, presso l'amministrazione centrale del Ministero del tesoro, chiamato unità tecnica di finanza di progetto. Con questo provvedimento e con le modifiche che abbiamo introdotto dopo la discussione effettuata nel Comitato dei nove e con l'emendamento già approvato dall'Assemblea, rendiamo obbligatorio per le amministrazioni centrali dello Stato il passaggio attraverso la valutazione dell'unità di progetto e rendiamo invece facoltativo questo passaggio per regioni ed enti locali. Il vantaggio deriva dal fatto che attraverso questa consulenza si possono trovare forme di finanziamento alternative alle modalità classiche di finanziamento pubblico, e quindi si può andare nella direzione dei risparmi previsti. Questa è la novità.

GUIDO POSSA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUIDO POSSA. Vorrei ribadire che 300 miliardi per il 2002 e 800 miliardi per il 2003 sono cifre molto rilevanti. Visto che, di solito, la finanza di progetto realizza mutui a corresponsione annuale, ritengo che i mutui non possano essere, per il 2002, tali da determinare, qualora si ricorra alla consulenza dell'unità finanza di progetto, un beneficio per la finanza pubblica pari addirittura a 300 miliardi. Si tratta di rate di mutuo e quindi dovrebbero esserci investimenti giganteschi per fare in modo che un'unità centralizzata e specializzata possa arrecare benefici per la finanza pubblica di tale entità per le rate di mutuo relative al solo anno 2002 o al solo anno 2003.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Boccia. Ne ha facoltà.

ANTONIO BOCCIA. Signor Presidente, ritengo che in questa discussione abbia sicuramente ragione il Governo ed è bene che i colleghi riflettano. Infatti, l'anno scorso, con la legge finanziaria costituimmo, rendendolo obbligatorio, una sorta di « imbuto » centralistico che obbligava tutte le amministrazioni, locali, regionali e statali, qualora avessero voluto attivare la finanza di progetto, a subire il filtro delle unità tecniche.

L'onorevole Casinelli ha proposto un emendamento che tendeva a rendere obbligatorio la conclusione dell'iter entro 90 giorni. Il Governo, opportunamente, accogliendo questa indicazione, ha eliminato l'obbligatorietà e ha reso facoltativa l'utilizzazione dell'unità di progetto, rendendola obbligatoria solo per le amministrazioni centrali dello Stato. Ciò elimina, in qualche modo, la strettoia e favorirà molto l'uso della finanza di progetto. La conseguenza, quindi, sarà la seguente: le risorse oggi previste prevalentemente in termini di minore spesa sono poche, perché, nel momento in cui con questa struttura si favorirà l'utilizzazione della finanza di progetto — obiettivo a cui tutti tendono —, noi registreremo molte più entrate e anche molti più risparmi, perché